



VERDE COOPERATIVA SOCIALE a r.l.



**Bilancio
Sociale
2025**

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. Introduzione	4
1.2. Lettera agli stakeholder	4
1.3. Nota metodologica, modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale	5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	7
2.1. Informazioni generali	7
2.2. Attività e aree di intervento	10
2.3. Area territoriale di operatività	11
2.4. Mission	11
2.5. Storia	12
2.6. Contesto di riferimento	13
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	21
3.1. Consistenza e composizione Base Sociale	21
3.2. Organi sociali, sistema di governo e controllo	22
3.3. Struttura organizzativa	24
4. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	25
5. SOCIALE: PERSONE, ATTIVITÀ, OBIETTIVI E RICADUTE SUL TERRITORIO	27
5.1. Persone che operano per l'Ente	27
5.2. Attività	34
5.3. Obiettivi e ricadute sul territorio	38
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	41
6.1. Valore della produzione	41
6.2. Costi della produzione	41
6.3. Patrimonio	42
7. PROSPETTIVE FUTURE	43
7.1. Obiettivi a breve-medio termine	43
7.2. Obiettivi a medio-lungo termine	43

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

Le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore” definiscono il bilancio sociale come: «uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Il bilancio sociale è un documento rivolto a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che vogliono reperire informazioni e valutare la “qualità” delle attività realizzate dall'impresa sociale.

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'ente rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in un determinato periodo di tempo, al fine di consentire a tutti i portatori di interesse di conoscere il valore generato.

Il bilancio sociale si configura, quindi, come uno strumento attraverso cui rendicontare e comunicare, non solo gli aspetti economici, ma anche sociali della propria organizzazione.

Il bilancio sociale è nel contempo uno strumento utile all'ente per la valutazione, l'analisi e il controllo dei risultati conseguiti, e dal quale ricavare informazioni importanti che possono contribuire a migliorare le performance sociali ed economiche dell'organizzazione.

1.2. Lettera agli stakeholder

*La redazione del bilancio sociale permette alla **Verde Cooperativa Sociale** di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale, non solo economica, ma anche sociale, del valore creato dalla Cooperativa.*

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria mission, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica. Con la realizzazione dell'edizione 2025 del bilancio sociale la Cooperativa intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- *fidelizzare i portatori d'interesse*
- *informare il territorio*
- *misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *rispondere agli adempimenti legislativi.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte, che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine, che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro buona lettura.

*Il Presidente
Aldo Faggi*

1.3. Nota metodologica, modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

1.3.1. Nota metodologica

Il bilancio sociale è stato redatto nel rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017 e delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

Per la redazione di questa edizione del bilancio sociale è stato costituito un gruppo di lavoro formato da persone con competenze e professionalità diverse. Hanno infatti collaborato alla stesura del documento: il Presidente, il Responsabile aziendale e il Responsabile inserimenti lavorativi.

Come disposto dalle linee guida, nella predisposizione del documento sono stati rispettati i seguenti principi:

- **completezza:** sono stati identificati tutti i principali stakeholder e inserite le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente, e degli impatti economici e sociali della sua attività, che potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni dei diversi portatori di interesse;
- **rilevanza:** sono state inserite tutte le informazioni più importanti e ritenute utili per la valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza:** nel rendicontare le attività sono stati esposti anche i procedimenti e i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state esposte in modo imparziale, evidenziando sia gli aspetti positivi che negativi;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati rendicontati sono relativi all'anno di riferimento;
- **comparabilità:** dove possibile sono stati inseriti dati che consentono il confronto temporale (ultimi 3 anni);
- **chiarezza:** è stato utilizzato un linguaggio semplice e chiaro, accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i principali dati esposti sono stati rilevati da fonti interne certe, quali: bilancio d'esercizio, libro unico del lavoro, libri contabili e sociali;

- **attendibilità:** i dati esposti sono certi e non sovrastimati o sottostimati.

1.3.2. Modalità di approvazione

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 05/06/2026 e successivamente è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 23/06/2026 che ne ha deliberato l'approvazione.

1.3.3. Modalità di pubblicazione e diffusione

Il bilancio sociale 2025 verrà diffuso, in formato cartaceo, attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Consegna a tutti gli stakeholder, interni ed esterni;

e in formato elettronico mediante pubblicazione sul sito internet della Cooperativa.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2025.

Denominazione	Verde Cooperativa Sociale a r.l.
Indirizzo sede legale	<i>Via Bonfadini n. 2 – 23100 Sondrio</i>
Indirizzo sede amministrativa	<i>Via San Colombano n. 2 23010 Postalesio (SO)</i>
C.F.	<i>00561650144</i>
P. I.	<i>00561650144</i>
Tel.	<i>0342/492302</i>
Fax	<i>0342/492302</i>
Sito internet	<i>www.cooperativaverde.it</i>
Data di costituzione	<i>02/10/1986</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Cooperativa - S.r.l.</i>
Tipologia	<i>Cooperativa sociale di tipo B</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A108899</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>14</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative Sondrio</i>
Altre partecipazioni	<i>- Unioncoop Sondrio - Cooperativa Sociale AttivaMente</i>
Codice ateco principale	<i>813000</i>

Secondo quanto riportato nello statuto, lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della cooperativa sono i seguenti:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, basando le proprie attività sul servizio e il sostegno alla famiglia quale nucleo fondante della società.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa si impegna a dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con il socio, all'atto dell'adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, con cui il socio contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Per il raggiungimento degli scopi mutualistici la Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

- servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, quali, a titolo puramente esemplificativo, pulizie, lavaggi, verniciature, imbiancature, rifacimento segnaletiche, sgombero neve, e simili;
- lavori agro-silvo-pastorali, giardinaggio e manutenzione del verde pubblico e privato, allestimento e manutenzione sentieri ed itinerari turistici, rimboschimenti e lavori forestali, ripristini ambientali, recupero di materie seconde;
- attività di copisteria, traduzione, legatoria, stampa, piccola falegnameria ed altre attività artigianali;
- attività di fotocopiatrice, preparazione documenti ed altre attività di supporto per le funzioni dell'ufficio;
- attività di call center;
- attività di organizzazione, coordinamento e supporto per manifestazioni ed eventi;
- indagini e ricerche di mercato, servizi turistici, servizi di biglietteria, attività di noleggio, servizi di collaborazione domestica, facchinaggio, trasporto, consegne a domicilio, volantaggio, affissioni, e simili;
- gestione di mense, ritrovi, rifugi alpini, alberghi, bar e ristoranti, spacci e negozi, parcheggi, camping, centri sociali, case di vacanze, case di riposo e similari.

La Cooperativa inoltre, al fine di realizzare più compiutamente gli scopi sociali di cui al presente articolo, potrà svolgere le seguenti attività:

- gestione di centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, nonché attività e servizi di riabilitazione;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di

determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio fra il pubblico, sotto ogni forma.

2.2. Attività e aree di intervento

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa e le aree di intervento.

2.2.1. Attività

Nel rispetto dell'art. 1 della L. 381/91 la Cooperativa svolge diverse attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Nel 2025 la Cooperativa si è impegnata a realizzare i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento delle seguenti attività, ormai consolidate nel tempo:

- **Manutenzione del territorio e servizi di igiene urbana:** include attività di manutenzione verde pubblico e privato; manutenzione sentieri; igiene urbana (spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche, svuotamento cestini, ecc.); sgombero neve; piccoli interventi di manutenzione e riparazione infrastrutture comunali.
- **Pulizia stabili:** pulizia di edifici pubblici, uffici privati, condomini.
- **Servizi vari:** comprende attività diverse, affidate alla Cooperativa da alcuni Comuni e finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti sul loro territorio; altri lavori occasionali.

2.2.2. Aree di intervento

	Manutenzione territorio	Pulizia stabili	Servizi vari	N. svantaggiati inseriti al 31.12.2025 (dipendenti e tirocinanti)
Invalidi fisici e/o sensoriali	X	X		8
Invalidi psichici/intellettivi	X	X	X	4
Tossicodipendenti/ alcolodipendenti	X			1
Disagio sociale	X	X	X	3

2.3. Area territoriale di operatività

La Cooperativa opera principalmente nel Comune di Sondrio e nei comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Alcune attività vengono svolte anche sul territorio del Comune di Teglio.



2.4. Mission

La Cooperativa Verde è stata costituita nel 1986 come azienda no profit con lo scopo di offrire un'opportunità reale di reinserimento sociale attraverso un percorso di tipo lavorativo. La Cooperativa, in accordo con l'art. 1 della L. 381/91 si propone la seguente finalità istituzionale:

- ***lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate***

pertanto, a norma della medesima legge è una cooperativa di tipo B.

L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Ciò significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro ma con l'intento di raggiungere un obiettivo ben preciso: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'organizzazione.

L'obiettivo della Cooperativa è rendere economicamente autonome persone altrimenti emarginate dal mercato, togliere loro lo status di assistiti, far sì che anche attraverso il lavoro possano recuperare il ruolo di cittadinanza attiva e responsabile, favorendo contesti di autostima e di equilibrio psico-fisico.

2.5. Storia

La Cooperativa è stata fondata nel 1986 da 11 soci che operavano già, a titolo di volontariato, nel sociale.

I soci hanno deciso di fondare la Cooperativa principalmente per rispondere ad un bisogno che stava diventando sempre più forte: quello di offrire una possibilità di inserimento lavorativo e sociale a persone svantaggiate e a rischio di emarginazione.

La Cooperativa Verde è stata la prima cooperativa sociale di tipo B ad operare nel Comune di Sondrio.

La società ha avuto un rapido sviluppo nei primi anni di vita, durante i quali ha iniziato le seguenti attività:

- manutenzione verde pubblico e privato,
- pulizia strade,
- rifacimento segnaletica stradale,
- custodia parcheggi pubblici a pagamento.

Nel dicembre 1991 la Cooperativa ha iniziato ad occuparsi anche di pulizia stabili, stipulando la prima convenzione con l'ASL di Sondrio.

Questa nuova attività ha contribuito ad incrementare ulteriormente il numero di occupati. In breve tempo, tra dipendenti assunti a tempo indeterminato, a carattere stagionale e soggetti inseriti in borsa lavoro, si è arrivati a superare le 40 unità.

In questi primi anni, la maggior parte degli inserimenti lavorativi, erano riconducibili all'area della tossicodipendenza.

Nel giro di poco tempo la Cooperativa ha iniziato però ad incontrare notevoli difficoltà economiche e finanziarie. I bilanci rilevavano una costante perdita di esercizio con conseguente aumento dell'esposizione bancaria.

Si è resa pertanto necessaria una riorganizzazione aziendale che ha portato alla sospensione di tutti i settori che evidenziavano un andamento economico negativo. Ciò ha

comportato la chiusura delle attività di manutenzione verde, rifacimento segnaletica stradale e pulizia strade, con conseguente netta diminuzione del personale.

Tale scelta si è rivelata efficace, infatti dopo questo ridimensionamento, la Cooperativa ha avuto un trend positivo costante della propria performance economico-finanziaria.

Con il passare degli anni si è invece sviluppato il settore pulizie, mantenendo nel tempo un discreto fatturato e offrendo la possibilità di occupare diversi soggetti svantaggiati.

Nel 2011 la Cooperativa ha ripreso ad occuparsi di manutenzione del territorio: pulizia sentieri, strade, manutenzione verde, igiene urbana, sgombero neve, ecc. Questo settore ha avuto una continua crescita negli anni, ed ora rappresenta l'attività principale della Cooperativa, sia in termini di fatturato che di occupati.

Dal 2016 è cessata una delle attività storiche della Cooperativa: la gestione dei parcheggi pubblici a pagamento del Comune di Sondrio.

Questa attività, iniziata nel 1988, è stata per un decennio gestita direttamente dalla Cooperativa, e poi in subappalto per diversi enti.

Il 31.12.2015 la Cooperativa è stata costretta a interrompere il contratto e a licenziare tutti gli addetti al servizio (7 di cui 3 svantaggiati) per insolvenza del committente.

Da diversi anni alcuni Comuni affidano alla Cooperativa servizi vari, finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti sul loro territorio, che nel tempo hanno contribuito in modo significativo all'incremento del fatturato e del numero di dipendenti.

2.6. Contesto di riferimento

Di seguito si descrive sinteticamente il contesto territoriale e socio-economico in cui opera la Cooperativa.

2.6.1. Contesto territoriale

La Provincia di Sondrio si estende su una superficie di 3.196 kmq ed è costituita da 77 comuni. Il suo territorio è interamente montano.

Al 31.12.2025 la Provincia di Sondrio contava 179.268 abitanti, in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

La sua popolazione è dispersa in piccoli comuni, con un tasso di invecchiamento in continua crescita.

Dati demografici al 31.12.2025 (Fonte: Istat)

Popolazione (N.)	179.268
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	56,09
Maschi (%)	49,58
Femmine (%)	50,42
Stranieri (%)	6,84

Come già evidenziato nelle pagine precedenti la Cooperativa opera principalmente nell'ambito territoriale del Comune di Sondrio e della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Questa area comprende il capoluogo, con 21.495 abitanti, e altri 21 comuni (il più piccolo con 85 abitanti e il più grande con 4.066).

2.6.2. Contesto sociale

Il Comune di Sondrio e gli altri 21 comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio costituiscono l'Ufficio Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Sondrio".

Nel rispetto delle Linee Guida alla programmazione di Regione Lombardia, l'Ufficio di Piano è il centro organizzativo che fornisce supporto tecnico-amministrativo all'Assemblea dei Sindaci per quel che riguarda la programmazione sociale in forma associata e il suo monitoraggio, garantendo il coordinamento degli interventi e delle azioni concernenti le politiche di welfare di competenza dei Piani di Zona.

Il modello di Governance, adottato nell'ambito di Sondrio da ormai quasi vent'anni, prevede, oltre alla programmazione, una gestione associata dei servizi e degli interventi sociali da parte dell'Ufficio di Piano, così che tutti i cittadini dei 22 comuni dell'Ambito di Sondrio possano usufruire delle medesime opportunità.

Il Comune di Sondrio è l'Ente Capofila, al quale competono conseguentemente le attività di gestione e l'organizzazione delle attività tecnico-gestionali conseguenti alle decisioni dell'Assemblea dei Sindaci.

Di seguito si riportano alcune parti estrapolate dal “Documento di programmazione sociale 2025-2027” predisposto dall’Ufficio di Piano di Sondrio che evidenzia il contesto sociale ed economico in cui opera la Cooperativa.

“CONTESTO SOCIALE

Anche l’Ufficio di Piano di Sondrio ha dovuto affrontare fenomeni sociali complessi e trasversali, presenti tanto a livello nazionale quanto a livello locale, come l’aumento delle disuguaglianze, la difficoltà a garantire adeguate cure e assistenza agli anziani, la necessità di comprendere e intervenire sulle difficoltà economica ed educativa espresse dalle famiglie con figli minori e giovani, la difficoltà di includere nella vita sociale della comunità tutte le persone con disabilità.

Nell’ambito di Sondrio la popolazione risulta, dal 2011, in costante decrescita (57.649 del 2011, 54.198 nel 2024).

Il dato principale che emerge è che la popolazione presenta un numero di nati largamente inferiore rispetto ai decessi, con uno squilibrio particolarmente elevato per il Distretto della Media Valtellina, corrispondente all’ambito territoriale di Sondrio.

Il limitato numero di nati incide profondamente sulla struttura della popolazione, determinandone un continuo invecchiamento.

Anche l’indice di vecchiaia, indicatore che rappresenta il rapporto percentuale fra il numero dei residenti di 65 anni e oltre (anziani) ed il numero dei residenti con meno di 15 anni, mostra come il distretto/ambito di Sondrio superi di gran lunga la percentuale media regionale e nazionale.

Siamo in presenza di una popolazione in costante riduzione e con un tasso di invecchiamento in continua crescita.

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE ED ABITATIVE

I redditi medi in Provincia di Sondrio sono più bassi di quelli medi calcolati a livello regionale e a livello nazionale.

L’analisi dei redditi per fonte di reddito (redditi da pensione, da lavoro dipendente e assimilato e da lavoro autonomo) mostra chiaramente la rilevanza della popolazione anziana nella Provincia di Sondrio, con una percentuale di redditi da pensione più alta del livello regionale e di quello nazionale. La fotografia che ne emerge è coerente con i profili anagrafici della popolazione. Va sottolineato tuttavia che in Provincia di Sondrio la

popolazione anziana può contare su condizioni economiche più agiate che in altre zone del paese, anche in virtù della grande diffusione della proprietà dell'abitazione.

Se la diseguaglianza nella distribuzione dei redditi in Provincia di Sondrio ha misure di riferimento più basse del livello nazionale e di quello regionale, soprattutto per effetto del più basso valore dei redditi medi, l'analisi delle povertà e delle vulnerabilità mostra come una fascia di popolazione sempre più consistente affronti con sempre maggiori difficoltà le spese necessarie per garantire i beni primari (alimentazione, salute, casa).

Sul fronte dei bisogni abitativi va segnalato ancora una volta il divario esistente nell'ambito di Sondrio tra richiesta di "case popolari" e le assegnazioni effettive.

Un altro indicatore del fabbisogno di casa a costi contenuti è quello rilevato dall'Ufficio di Piano relativo alle misure per sostenere l'affitto.

POVERTA' ED EMARGINAZIONE SOCIALE

A livello locale alcuni elementi registrati dal 2020 ad oggi sembrano confermare il trend nazionale e destano preoccupazione. In breve:

- *La povertà assoluta si concentra maggiormente nel capoluogo (più famiglie in affitto, più stranieri e famiglie numerose) una concentrazione a cui è corrisposta ad esempio una più alta richiesta, rispetto ai piccoli comuni, di misure d'emergenza come il buono per l'acquisto di generi alimentari o il sostegno per l'affitto in case private.*
- *La vulnerabilità è diffusa in modo più omogeneo su tutto l'ambito territoriale; se consideriamo il fatto che i redditi medi sono bassi su tutto il territorio provinciale si spiega come i richiedenti di interventi di supporto che intercettano famiglie con ISEE relativamente bassi (bonus energia, fondo sostegno affitto, campagne per l'abbattimento dei costi su materiale scolastico....) sono distribuiti in modo omogeneo nei comuni dell'ambito.*
- *Aumento progressivo di persone senza tetto, un fenomeno che si concentra nel capoluogo e che è esploso dopo la pandemia segnalando ancora una volta come il capoluogo rispecchia un trend regionale e nazionale evidenziato dal fatto che la grave emarginazione non si concentra più solo nelle città metropolitane ma si distribuisce anche nei centri urbani più periferici.*

ANZIANI

I dati di contesto presentati hanno dato ampio spazio alla rilevazione del fenomeno

dell'invecchiamento della popolazione e risulta evidente come a livello nazionale e ancora di più a livello locale gli anziani sono in costante aumento e i servizi pubblici (sanitari, sociosanitari e sociali) faticano a stare al passo con l'aumentare dei bisogni.

Il problema ha assunto dimensioni così rilevanti da non poter essere affrontato se non con un'azione di sistema che veda coinvolti tutti gli attori del welfare (ATS, ASST, UDP, ETS, enti gestori di servizi per anziani). Per questo motivo, soprattutto in quest'area, gli obiettivi di integrazione sociosanitaria risultano essenziali per attuare un cambio di passo che possa portare benefici concreti alle famiglie che affrontano direttamente il tema dell'invecchiamento e del progressivo peggioramento delle condizioni di salute.

In altre parole i bisogni sono noti, trasversali, comuni e le risposte non possono essere settoriali e demandate solo ai Comuni.

Con riferimento alla domiciliarità negli ambiti di Sondrio e Morbegno si stima la presenza di almeno 6.000 persone non autosufficienti con età pari o superiore a 65 anni. Almeno il 70% (oltre 4.000) sono a casa ma i servizi pubblici di assistenza domiciliare assicurano una risposta solo ad una piccola parte di questi anziani non autosufficienti. I posti nelle RSA accreditate sono del tutto insufficienti con costi sempre maggiori soprattutto nelle strutture non accreditate e convenzionate con il sistema sanitario.

DISABILITA'

L'Ambito di Sondrio è sprovvisto di servizi residenziali per disabili, non sono presenti posti accreditati per RSD e CSS, vi è una sola comunità alloggio. Con l'approvazione a dicembre 2022 da parte di Regione Lombardia del progetto "Monte Salute, rigenerazione dell'ex Ospedale psichiatrico di Sondrio" è prevista la realizzazione di una Comunità Socio sanitaria che offrirà la possibilità di aprire 10 posti di residenzialità per disabili gravi.

Sul fronte dei servizi diurni, pur non essendo presente nell'ambito né un Centro Socio Educativo né uno Servizio di Formazione all'Autonomia, si è sempre più consolidata ed ampliata l'esperienza del servizio diurno sperimentale SPA-H che offre interventi educativi e opportunità di aggregazione e integrazione sociale sia all'interno del centro sia all'esterno, in ambienti aperti a tutta la comunità.

Nell'inclusione sociale delle persone con disabilità l'ambito territoriale di Sondrio si è distinto per una consolidata esperienza di interventi per l'occupabilità attraverso la gestione dei TIS e la collaborazione con il servizio provinciale per il collocamento lavorativo mirato della Provincia di Sondrio che promuove l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone

con disabilità iscritte negli elenchi ex L.68/99 attraverso bandi e iniziative legate ai propri piani provinciali (bando dote impresa, misura dote lavoro, azione di orientamento al lavoro).

GIOVANI

A fianco delle emergenze a cui si è dovuto far fronte nel servizio tutela minori si sono registrate molte segnalazioni relative ad adolescenti e preadolescenti che manifestano gravi sintomi di disagio (ritiro sociale, autolesionismo, aggressività, disturbi alimentari).

Il disagio psicologico degli adolescenti ha assunto una forte rilevanza nel periodo post-pandemico, è diventato un tema ampiamente considerato dalle ricerche e dalle politiche sia a livello nazionale che a livello locale”.

2.6.3. Contesto economico

Economia e attività

Di seguito si riportano alcune parti estrapolate dalla nota congiunturale “Osservatori economici – Le dinamiche settoriali in provincia di Sondrio – IV° trimestre 2025” elaborata da Unioncamere Lombardia che evidenzia il contesto economico in cui opera la Cooperativa.

“Il quadro congiunturale della provincia di Sondrio si presenta articolato con performance disomogenea, che riflette andamenti settoriali a volte divergenti. Nel comparto manifatturiero la produzione industriale cede l’1,0% tendenziale mentre cresce sensibilmente la produzione artigiana (+1,9%). Anche nel terziario si presenta una dicotomia ma con variazioni più contenute: il fatturato del commercio al dettaglio in recupero (+0,9%) contrapposto a una flessione del fatturato dei servizi (-0,7%).

Il dato consuntivo annuale rispecchia il risultato trimestrale per il comparto manifatturiero, ma con una crescita della produzione artigiana più contenuta che si ferma al +0,7%. Nel terziario il commercio riesce a chiudere il 2025 in positivo (+0,2%) mentre il settore dei servizi si ferma ai livelli raggiunti nel 2025 con una crescita media annua del 2025 pari a zero.

I risultati consuntivi sono meno positivi rispetto a quanto registrato in Lombardia, dove produzione industriale (+1,2%) e fatturato dei servizi (+2,7%) crescono significativamente e anche produzione artigiana (+1,0%) e fatturato del commercio (+0,9%) sono positivi.

Sintesi dei risultati – Sondrio e Lombardia

	Variazione tendenziale 4° trim. 2025		Variazione media anno 2025	
	Sondrio	Lombardia	Sondrio	Lombardia
Industria - produzione	-1,0	+2,3	-1,0	+1,2
Artigianato – produzione	+1,9	+2,2	+0,7	+1,0
Commercio – fatturato	-0,7	-0,2	+0,2	+0,9
Servizi - fatturato	+0,9	+3,8	0,0	+2,7

Le imprese registrate in provincia di Sondrio si assestano a 13.738 unità a fine 2025, +0,1% rispetto al dato dell'anno precedente. Rimane costante la quota sul totale delle imprese registrate in Lombardia (1,5%). Anche la composizione settoriale non muta, con poco più di un quarto delle imprese appartenente agli altri servizi (26,5%), il 18,8% al commercio, il 15,5% alle costruzioni, il 14,6% all'agricoltura, il 13,5% al settore dell'alloggio e ristorazione e l'8,3% al manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio presenta una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (14,6% contro 4,4% della media regionale), come anche nel settore alloggio e ristorazione (13,5% contro 6,7% della media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media, in particolare per gli altri servizi (26,5% per Sondrio contro il 38,2% della Lombardia)".

Totale Imprese registrate per settore 4° trimestre 2025 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	940.477	13.738	1,5%	100,0%	100,0%
Altri Servizi	358.838	3.647	1,0%	26,5%	38,2%
Commercio	187.982	2.576	1,4%	18,8%	20,0%
Costruzioni	142.116	2.132	1,5%	15,5%	15,1%
Agricoltura	41.340	2.003	4,8%	14,6%	4,4%
Alloggio e ristorazione	62.639	1.857	3,0%	13,5%	6,7%
Manifatturiero	92.178	1.139	1,2%	8,3%	9,8%

** Livello occupazionale**

Le “Statistiche Istat” per la provincia di Sondrio evidenziano un tasso di occupazione pari al 65,2%, inferiore rispetto alla media regionale, e di disoccupazione pari al 4,1%, superiore rispetto a quello medio regionale.

Tasso di occupazione

	Tasso di occupazione (15-64 anni) Anno 2024			Tasso di occupazione (15-64 anni) Anno 2025		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sondrio	73,4	53,4	63,5	74	56,1	65,2
Lombardia	76,3	62,3	69,4	76,8	62,1	69,6

Tasso di disoccupazione

	Tasso di disoccupazione (15-64 anni) Anno 2024			Tasso di disoccupazione (15-64 anni) Anno 2025		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sondrio	6,0	7,8	6,8	4,6	3,5	4,1
Lombardia	3,3	4,3	3,7	2,6	3,5	3

 Reddito pro capite

I dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sulle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2025 e relative all'anno d'imposta 2024 evidenziano che in Italia il reddito complessivo pro capite è salito a 25.125 euro, con un incremento del 4,1% rispetto al 2023.

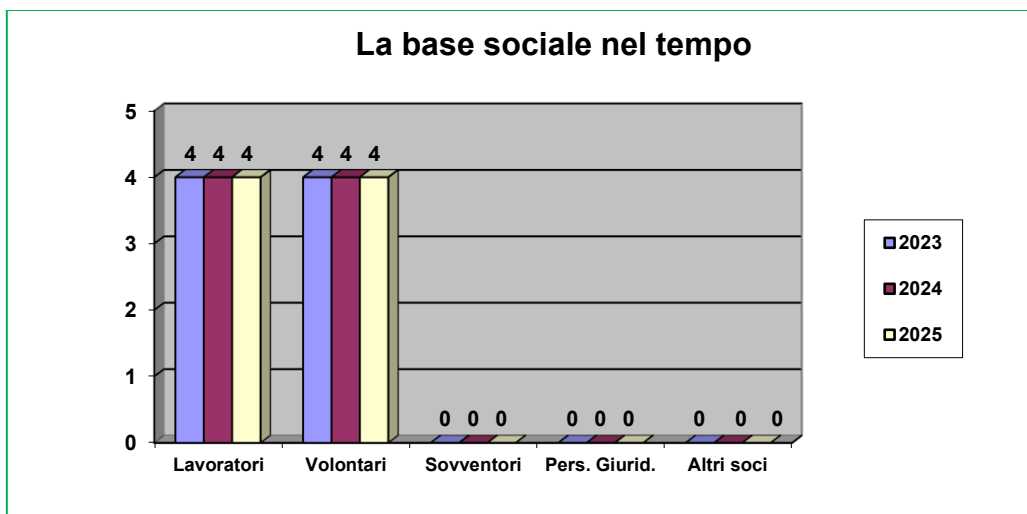
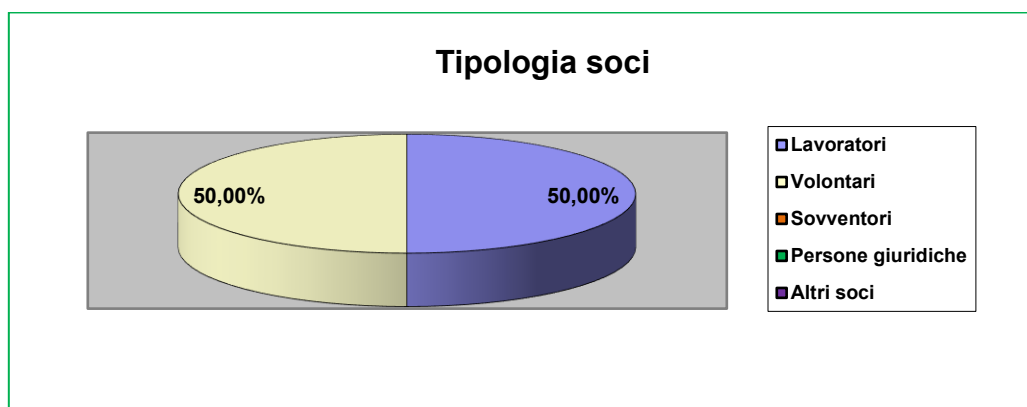
Per quanto riguarda la Provincia di Sondrio, si evidenzia che il reddito imponibile pro capite va da € 14.301, rilevato nel Comune con il reddito medio più basso, a € 29.527 rilevato nel Comune con il reddito medio più alto; quello del capoluogo ammonta ad € 28.478.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1. Consistenza e composizione Base Sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2025



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2024	Soci ammessi 2025	Recesso soci 2025	Decadenza esclusione soci 2025	Soci al 31/12/2025
Numero	8	0	0	0	8

3.2. Organi sociali, sistema di governo e controllo

3.2.1. Assemblea dei Soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dall'atto costitutivo della Cooperativa.

In particolare sono riservate alla competenza dei soci:

- l'approvazione del bilancio, la ripartizione dei ristorni;
- l'approvazione del bilancio sociale;
- la nomina e la struttura del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina nei casi previsti dall'art. 2477 dei sindaci e del presidente dell'Organo di controllo o del revisore.

La tabella seguente mette in evidenza alcune informazioni relative alle assemblee dei soci che si sono tenute negli ultimi 3 anni.

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2023	26/05/2023	63	0	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2022
2023	27/06/2023	63	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2022
2024	24/05/2024	50	13	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 Rinnovo del Consiglio di Amministrazione
2024	24/06/2024	63	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2023
2025	28/05/2025	63	0	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 Nomina dell'organo di controllo e del revisore legale
2025	24/06/2025	63	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2024

Oltre alle assemblee sopra evidenziate, vi sono stati diversi incontri informali, tra amministratori e soci, finalizzati a condividere obiettivi e strategie.

3.2.2. Organo di governo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci, che ne stabilisce il numero (da un minimo di 3 ad un massimo di

7), la durata (massimo tre esercizi) e l'eventuale compenso (l'Assemblea ha sempre deliberato la gratuità della carica).

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, quindi è colui che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Nella tabella seguente vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa in carica al 31.12.2025.

Nome e cognome	Carica	Durata	Altri dati
ALDO FAGGI	Presidente	Dal 24/05/2024 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2026)	Socio dal 02/10/1986 Residente a Sondrio
PEDROTTI ERICA	Vice Presidente	Dal 24/05/2024 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2026)	Socio dal 10/07/2013 Residente a Chiesa in Val.co (SO)
NEGRINI MARCO	Componente	Dal 24/05/2024 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2026)	Socio dal 24/05/2005 Residente a Lanzada (SO)

Il CdA della Cooperativa nell'anno 2025 si è riunito 3 volte, alle quali hanno sempre partecipato tutti gli amministratori in carica.

Ci sono stati diversi incontri, oltre a quelli convocati formalmente, al fine di tenere sempre aggiornati tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e condividere obiettivi, scelte e strategie.

3.2.3. Organo di controllo

L'Organo di controllo è eletto, tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dall'Assemblea che ne determina anche la composizione, monocratica o collegiale.

L'Organo di controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Di seguito le informazioni relative all'Organo di controllo attualmente in carica.

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Durata/Scadenza
VANNA MOTTARELLI	Revisore unico legale	Dal 28/05/2025	Tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2027)

3.3. Struttura organizzativa

Al 31/12/2025 la Cooperativa aveva il seguente organico:

- n. 1 responsabile aziendale: pianifica, coordina e supervisiona tutte le attività, si occupa dell'amministrazione e gestione del personale;
- n. 4 responsabili di area/operatori: è stato individuato un responsabile per ogni settore principale; questi hanno anche il ruolo di operatore in quanto affiancano i soggetti svantaggiati inseriti, durante le attività lavorative;
- n. 24 dipendenti, con mansioni e livelli di inquadramento diversi, che si occupano delle varie attività svolte dalla Cooperativa.

Collaborano inoltre in modo continuativo:

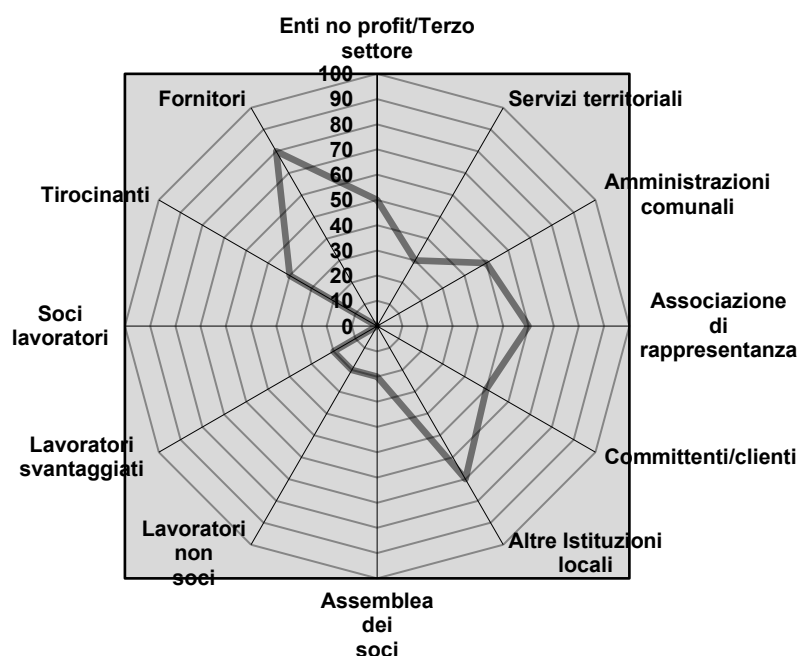
- n. 1 responsabile inserimenti lavorativi: collaboratore esterno che si occupa di tutte le fasi legate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in Cooperativa, mantiene i rapporti con i Servizi che hanno in carico i soggetti svantaggiati;
- n. 1 psicologa: collaboratore esterno, garantisce un supporto psicosociale a tutti i soggetti svantaggiati inseriti.

4. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori della Cooperativa. Possono essere singole persone o gruppi, Enti pubblici o privati, organizzazioni no profit, che portano valori, bisogni, interessi ed aspettative nei confronti dell'organizzazione.

I rapporti con i diversi stakeholder variano a seconda del tipo di relazione (diretta o indiretta) e dell'intensità dello scambio con la Cooperativa; inoltre questi possono essere interni o esterni all'organizzazione.

Il grafico e le tabelle seguenti sintetizzano questi rapporti e mettono in evidenza le relazioni e l'intensità degli scambi.



Il centro rappresenta la Cooperativa.
La scala da 0 a 100 esprime la "vicinanza/lontananza" dalla Cooperativa, dove 0 vicinanza e 100 lontananza.

Riportiamo nelle tabelle la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Condivisione di obiettivi - Istituzionale
Soci lavoratori	Definizione strategie - Condivisione di obiettivi - Rapporto di lavoro - Economica
Lavoratori non soci	Rapporto di lavoro - Economica
Lavoratori svantaggiati	Rapporti di lavoro – Economica - Condivisione progetto di inserimento lavorativo
Tirocinanti	Formazione al lavoro e terapeutico-riabilitativa

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Enti no profit/Terzo settore	Condivisione di obiettivi - Rapporti di lavoro - Collaborazioni su iniziative e progetti
Servizi Territoriali (Dipartimento di salute mentale - Ufficio di Piano - Ufficio Disabili)	Condivisione di obiettivi e strategie - Rapporti e collaborazioni per l'inserimento e la gestione di soggetti svantaggiati
Associazione di rappresentanza	Rappresentanza politico-sindacale - Consulenze
Amministrazioni comunali	Segnalazione soggetti svantaggiati - Gestione progetti di inserimento lavorativo
Committenti/clienti	Economica/finanziaria
Fornitori	Finanziaria

5. SOCIALE: PERSONE, ATTIVITÀ, OBIETTIVI E RICADUTE SUL TERRITORIO

5.1. Persone che operano per l'Ente

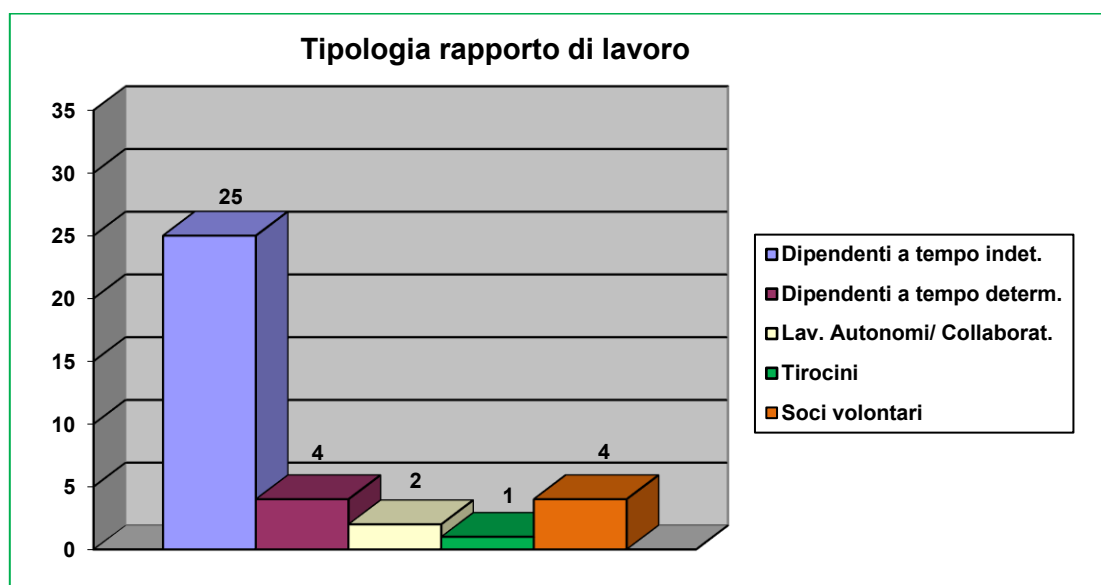
Al 31.12.2025 le persone, occupate a diverso titolo in Cooperativa, erano 36.

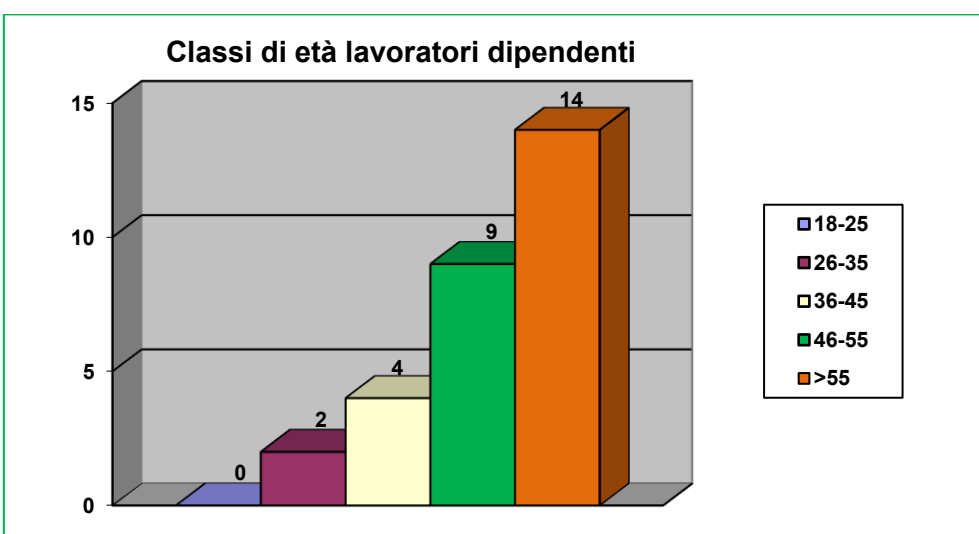
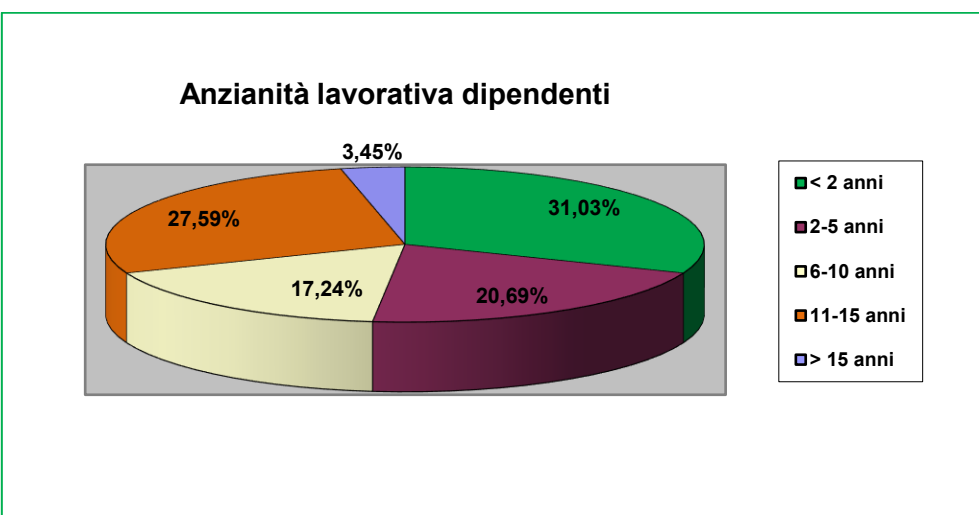
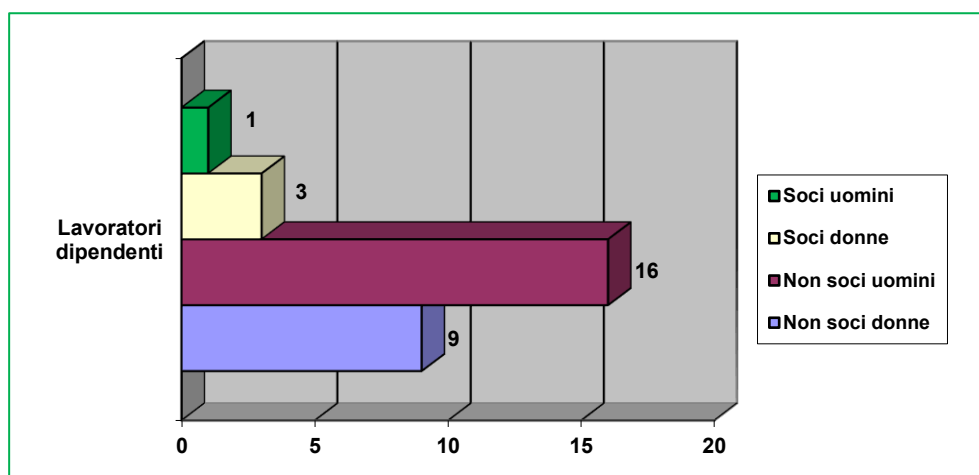
Lavoratori dipendenti	
Totale dipendenti	29
Di cui a tempo indeterminato	25
Di cui a tempo determinato	4

Tirocini e stage	
Totale tirocini e stage	1
Di cui tirocini	1
Di cui stage	0

Autonomi/Collaboratori	
Totale lavoratori autonomi/collaboratori	2
Di cui autonomi	1
Di cui collaboratori	1

Soci volontari	
Totale soci volontari	4





Livello contrattuale dipendenti

La Cooperativa applica due contratti di lavoro:

- Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali

Livello contrattuale	A	B	C	F
Lavoratori	14	4	1	1
Percentuale sul totale dei lavoratori	48,28%	13,79%	3,45%	3,45%

- Contratto Collettivo Nazionale Imprese di pulizie - Multiservizi

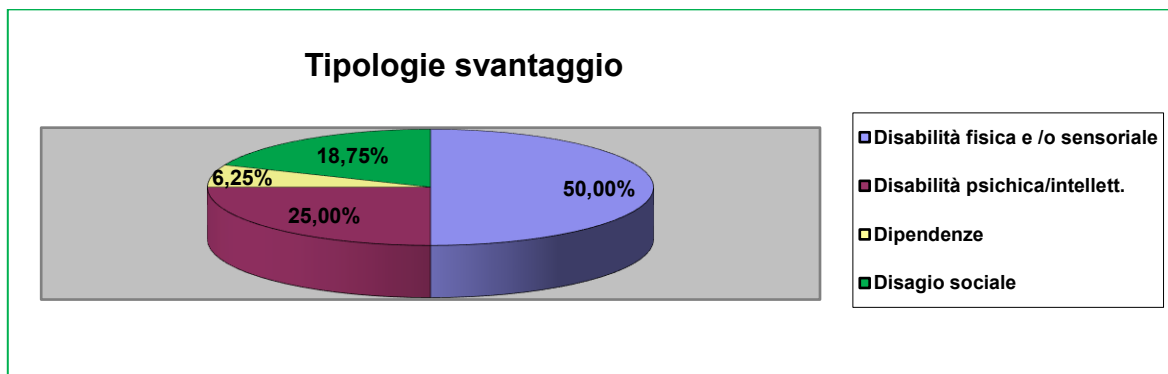
Livello contrattuale	1°	2°	3°	4°
Lavoratori	1	3	3	2
Percentuale sul totale dei lavoratori	3,45%	10,34%	10,34%	6,90%

La Cooperativa ha ampiamente rispettato il parametro di cui all'art. 16 del "Codice del Terzo Settore" che prevede che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non possa essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

5.1.1. Lavoratori svantaggiati

Al 31.12.2025 i lavoratori svantaggiati occupati nelle diverse attività svolte dalla Cooperativa erano 16.

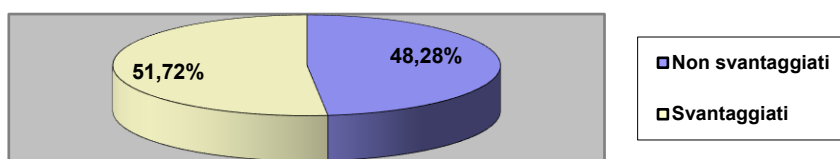
N. totale	Tipologia svantaggio	Di cui dipendenti	Di cui in tirocinio
8	Persone con disabilità fisica e/o sensoriale L. 381/91	8	0
4	Persone con disabilità psichica/intellettuale L. 381/91	4	0
1	Persone con dipendenze L. 381/91	1	0
3	Persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014	2	1
16	Totale persone svantaggiate	15	1



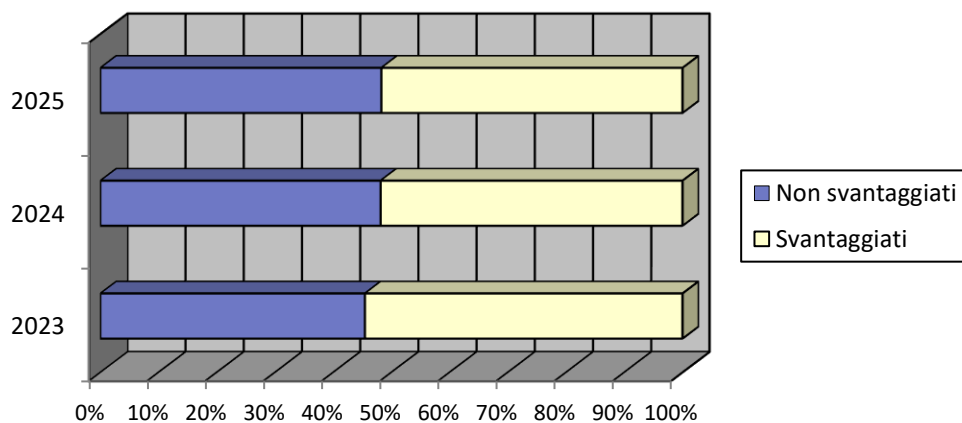
Lavoratori svantaggiati

	N° svantaggiati 31/12/2024	Ingressi 2025	Uscite 2025	N° svantaggiati 31/12/2025
Assunzione in cooperativa	14	7	6	15
Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento lavorativo	1	0	0	1

Lavoratori dipendenti



Lavoratori dipendenti svantaggiati - trend nel tempo



Di seguito vengono illustrati obiettivi, modalità e procedure relativi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Premessa

La Cooperativa, nel rispetto dei propri scopi statutari, promuove opportunità occupazionali rivolte in modo particolare a soggetti svantaggiati.

Si tratta principalmente di soggetti in carico ai vari Servizi (Dipartimento di Salute Mentale, Ufficio Disabili, Ufficio di Piano, SERT, ecc.), per i quali è già attivo un progetto globale, nell'ambito del quale l'esperienza lavorativa rappresenta una componente significativa nel processo di crescita e di inclusione sociale.

L'impegno della Cooperativa consiste quindi nel coniugare l'aspetto lavorativo con quello del recupero sociale di persone svantaggiate, attraverso il lavoro come strumento idoneo al reinserimento nel normale tessuto sociale.

Nello svolgere la propria attività la Cooperativa deve pertanto cercare di coniugare:

- qualità del servizio offerto ai committenti;
- sviluppo delle competenze professionali e delle capacità relazionali dei soggetti svantaggiati.

Il modello di inserimento lavorativo adottato dalla Cooperativa non offre quindi solo occasioni di lavoro, ma anche opportunità di inclusione sociale, favorite dalla presenza di figure professionali specializzate.

Il modello di inserimento è flessibile e pertanto si adatta ai bisogni e alle caratteristiche personali dei diversi soggetti coinvolti.

Per la maggior parte dei lavoratori svantaggiati viene predisposto un progetto individualizzato, nel quale sono contenuti e definiti:

- **gli obiettivi:** nell'ambito professionale-lavorativo, relazionale e di sviluppo delle autonomie;
- **le fasi:** le modalità del percorso, lo strumento formale più adeguato (assunzione, tirocinio occupazionale, ecc.), i tempi;
- **le figure professionali** che interverranno nel percorso e il loro ruolo (Responsabile inserimento lavorativo, Caposquadra, operatore del Servizio inviante);
- **gli strumenti** che verranno utilizzati per verificare l'andamento del progetto (colloqui, incontri periodici, schede di valutazione).

Destinatari

I destinatari dei percorsi di inserimento lavorativo sono soggetti svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 della L. 381/91 e altri soggetti a rischio di emarginazione sociale in carico ai Servizi territoriali.

Queste persone, anche se emarginate dal mercato del lavoro, devono essere in grado di

assumere un ruolo lavorativo, con possibilità di acquisire una discreta autonomia nello svolgimento di semplici mansioni, all'interno di un gruppo coordinato da un caposquadra/operatore di riferimento.

Obiettivi

Il modello di inserimento lavorativo adottato dalla Cooperativa prevede diversi obiettivi. Questi sono suddivisi in due livelli, uno successivo all'altro:

- **Acquisizione delle abilità di base**

Al momento dell'inserimento in cooperativa è necessaria una prima "fase di osservazione" in cui valutare il reale possesso, da parte della persona inserita, di capacità e comportamenti coerenti con le esigenze e le regole del lavoro; in particolare la valutazione dovrà focalizzare i seguenti aspetti:

- consapevolezza della condizione di lavoratore
- puntualità e rispetto delle regole
- ordine e pulizia personale
- tenuta dei ritmi di lavoro
- modalità di relazionarsi con i colleghi di lavoro e con i responsabili.

- **Acquisizione di competenze professionali**

Una volta raggiunti gli obiettivi relativi all'acquisizione delle abilità di base, l'équipe della Cooperativa opera affinché tutti i soggetti inseriti possano:

- acquisire competenze specifiche del settore;
- acquisire maggior autonomia e senso di responsabilità in riferimento ai compiti assegnati;
- sviluppare capacità di problem solving.

Il percorso di formazione professionale è finalizzato anche a favorire un eventuale inserimento lavorativo al di fuori della Cooperativa. Il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati consente infatti alla persona inserita di immettersi sul mercato del lavoro con maggiori e più concrete possibilità.

Struttura organizzativa

Le figure professionali coinvolte nell'area inserimenti lavorativi sono:

- **Responsabile Inserimenti Lavorativi (R.I.L.)**

L'area inserimenti lavorativi è coordinata da un Responsabile cui sono affidate le funzioni di analisi delle domande, mantenimento dei rapporti con i Servizi invianti, predisposizione dei progetti di intervento individuale, sostegno ai capisquadra/operatori di riferimento, monitoraggio del percorso di inserimento lavorativo, verifiche periodiche con tutti i soggetti coinvolti.

- **Caposquadra/operatore di riferimento**

Per ogni settore di attività viene individuato almeno un caposquadra/operatore di riferimento.

Ad esso è affidata la gestione operativa degli inserimenti lavorativi; in particolare si occupa delle seguenti fasi del progetto:

- osservazione,
- affiancamento,
- professionalizzazione.

- **Psicologa**

A tutti i soggetti svantaggiati inseriti viene garantito un supporto psicosociale attraverso i colloqui con la psicologa della Cooperativa.

Modalità e procedure

Per la maggior parte degli inserimenti lavorativi vengono rispettate le seguenti modalità, fasi, e procedure:

- Contatti con i Servizi territoriali che hanno in carico il soggetto da inserire (Dipartimento di Salute Mentale, Ufficio di Piano, Ufficio disabili, Sert, ecc.);
- Colloquio con il soggetto per definire possibilità e modalità di inserimento;
- Incontro di prima valutazione e presentazione del caso al caposquadra/operatore di riferimento;
- Stesura progetto individuale di inserimento;
- Affiancamento e osservazione da parte dell'operatore di riferimento;
- Sopralluoghi e incontri di verifica del Responsabile Inserimenti Lavorativi;
- Colloqui di supporto psicologico;
- Verifiche periodiche d'équipe;
- Predisposizione e aggiornamento schede di valutazione.

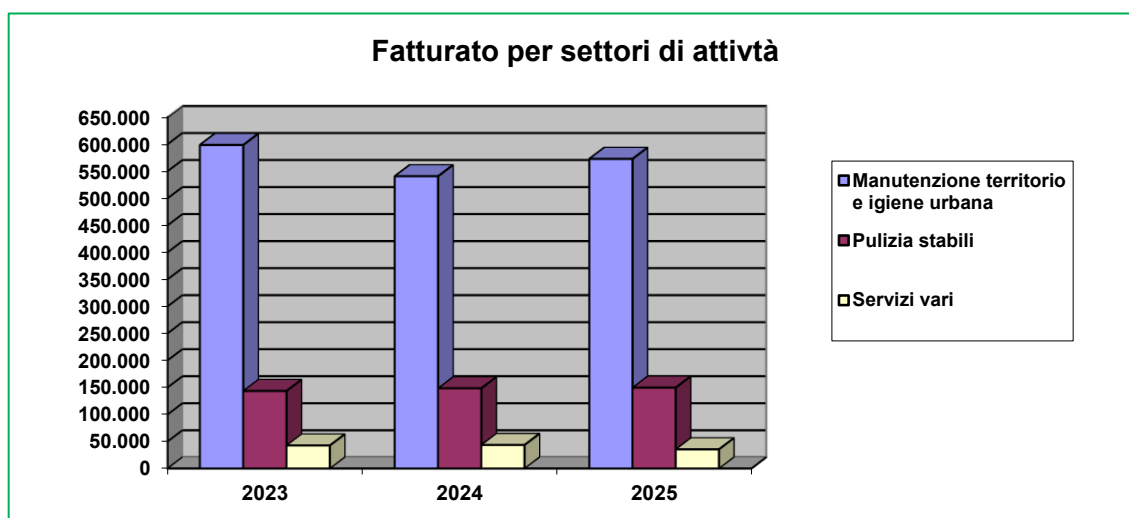
5.2. Attività

Come già descritto nelle pagine precedenti, le attività svolte dalla Cooperativa nell'anno 2025, si possono raggruppare in tre settori:

- Manutenzione del territorio e servizi di igiene urbana;
- Pulizia stabili;
- Servizi vari.

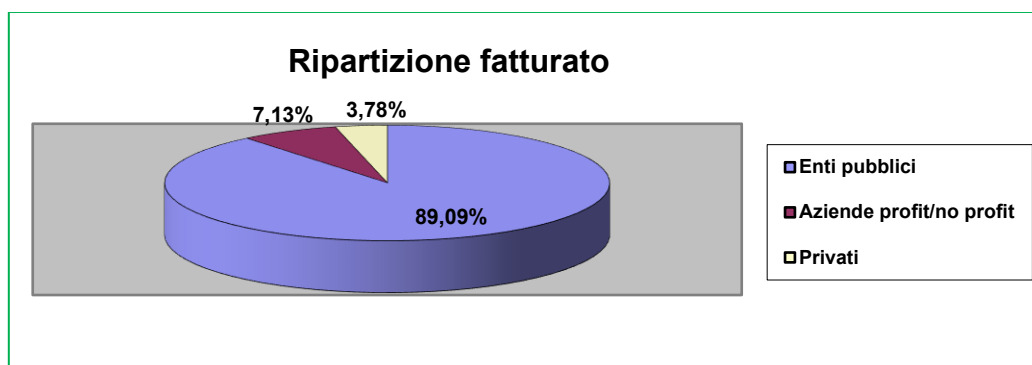
Andando ad analizzare il fatturato globale della Cooperativa si evidenzia che il 2025 ha fatto registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato è passato infatti da € 732.868 del 2024 a € 758.219 del 2025.

Il grafico sottostante mette a confronto l'andamento del fatturato nell'ultimo triennio, suddiviso per settori di attività.



I grafici e le tabelle seguenti mettono invece in evidenza alcuni dati che riguardano la tipologia dei clienti e il relativo fatturato 2025.

	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Enti pubblici	14	€ 675.511
Aziende profit/no profit	25	€ 54.073
Privati (Condomini, famiglie)	24	€ 28.635



Si analizzano di seguito i tre settori principali in cui opera la Cooperativa.

MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI DI IGIENE URBANA

Questa attività, che viene svolta con continuità dal 2011, comprende: manutenzione verde pubblico e privato; manutenzione sentieri; igiene urbana (spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche, svuotamento cestini, ecc.); sgombero neve; piccoli interventi di manutenzione e riparazione infrastrutture comunali.

Nel 2025 le entrate derivanti da questi servizi, che hanno fatto registrare un discreto incremento rispetto all'anno precedente, hanno rappresentato più del 75% dell'intero fatturato.

La tabella seguente mette in evidenza i principali contratti in essere e il relativo fatturato 2025.

Denominazione Ente	Durata contratto	Fatturato 2025
Unione dei Comuni della Valmalenco	12/12/2022-11/12/2025	€ 289.391
Unione dei Comuni della Valmalenco	28/05/2023-28/05/2026	
Unione dei Comuni della Valmalenco	16/05/2023-04/05/2026	
Unione dei Comuni della Valmalenco	29/06/2023-02/07/2026	
Unione dei Comuni della Valmalenco	15/01/2025-15/10/2025	
Comunità Montana Valtellina di Sondrio	07/06/2023-06/06/2025 e 07/06/2025-06/06/2026	€ 59.379
Comune di Poggiridenti	01/01/2025-28/02/2027	€ 43.175
Comune di Postalesio	01/01/2025-31/12/2025	€ 31.720
Comune di Sondrio	01/03/2024-28/02/2026	€ 43.482
Comune di Berbenno	01/09/2024-31.08.2025 e 01/09/2025-31/08/2026	€ 45.593
Comune di Albosaggia	01/04/2025-31/10/2025	€ 33.738
Totale		€ 546.478

Lavori di manutenzione del verde e del territorio sono stati svolti anche per conto di altri Enti pubblici e di alcuni privati per un fatturato complessivo di € 26.468.

Al 31.12.2025 questo settore occupava 16 unità lavorative come di seguito evidenziato.

N. Lavoratori ordinari a T.P.	N. Lavoratori svantaggiati a T.P.	N. Lavoratori ordinari a P.T.	N. Lavoratori svantaggiati a P.T.	Totale
6	4	1	5	16

Oltre ai dipendenti sopraelencati, nel corso dell'anno sono stati occupati in questa attività altri 7 lavoratori assunti a tempo determinato, di cui 5 appartenenti alle categorie di svantaggiati L. 381/91 o con disagio sociale.

PULIZIA STABILI

La Cooperativa svolge questo servizio sia a favore di Enti pubblici che di privati.

Nel 2025 le entrate provenienti da contratti stipulati con Enti pubblici sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente mette in evidenza i contratti in essere e il relativo fatturato 2025.

Denominazione Ente	Durata contratto	Fatturato 2025
Comune di Montagna in Valtellina	01/01/2025-31/12/2027	€ 12.242
Comune di Postalesio	01/01/2025-31/12/2025	€ 8.936
Comune di Torre di Santa Maria	01/01/2024-31/12/2026	€ 5.905
Comune di Spriana	01/01/2024-31/12/2025	€ 2.200
Comune di Teglio	01/01/2025-31/12/2027	€ 39.150
Comune di Berbenno di Valtellina	01/10/2023-30/09/2025 e 01/10/2025-30/09/2027	€ 17.646
Totale		€ 86.079

In questo settore sono significativi i ricavi provenienti da prestazioni effettuate per conto di privati (aziende, condomini, famiglie),

Il relativo fatturato 2025 ammonta ad € 63.676, ed ha fatto registrare un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

Il personale impiegato al 31.12.2025 nel settore pulizie viene riportato nella seguente tabella.

N. Lavoratori ordinari a P.T.	N. Lavoratori svantaggiati a P.T.	Totale
6	2	8

Oltre ai dipendenti sopraelencati, nel corso del 2025 sono stati occupati per alcuni mesi altri due lavoratori, e per tutto l'anno un soggetto inserito con rapporto di tirocinio, inviato dall'Ufficio di Piano di Sondrio.

SERVIZI VARI

Il fatturato complessivo imputabile a questo settore ammonta ad € 35.518, in netto calo rispetto all'anno precedente (€ 43.604).

Alcuni Comuni hanno affidato alla Cooperativa servizi vari finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti sul loro territorio. Rientrano tra questi:

- attività di supporto agli uffici dell'Unione dei Comuni della Valmalenco (ritiro e consegna posta interna, affissione locandine, ecc.);
- servizio di assistenza all'attraversamento scolastico degli alunni di una scuola primaria di Montagna in Valtellina;
- catalogazione libri e attività accessorie presso la biblioteca del Comune di Berbenno di Valtellina.

Si sono occupati di queste attività 3 dipendenti assunti a part-time, dei quali 2 appartenenti alle categorie di svantaggiati di cui all'art. 4 della L. 381/91 e uno con disagio sociale.

Sono ricompresi in questa voce anche altri lavori occasionali che, vista l'esiguità del fatturato, non vengono analizzati e rappresentati.

Come si evince dai dati contenuti nelle tabelle e nei grafici rappresentati in questo capitolo, oltre l'89% del fatturato proviene da commesse di Enti pubblici, e la maggior parte di esso è riconducibile a pochi contratti.

Ciò rappresenta un potenziale fattore di rischio per la stabilità economico-finanziaria della Cooperativa. Infatti il mancato rinnovo di alcuni di questi incarichi inciderebbe significativamente sul fatturato globale.

E' pertanto auspicabile per la Cooperativa riuscire ad ampliare la platea dei committenti, e a diversificare i servizi offerti, al fine di ridurre il più possibile la dipendenza da poche commesse di lavoro.

5.3. Obiettivi e ricadute sul territorio

5.3.1. Obiettivi

Dopo aver illustrato la mission e le attività svolte nel corso del 2025 è ora possibile procedere alla verifica della capacità della Cooperativa di aver perseguito gli obiettivi che si era prefissata per l'anno.

Per quanto riguarda lo scopo principale, cioè l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, normalmente esclusi dal mercato del lavoro, non vi è dubbio che, anche nel corso del 2025, la Cooperativa abbia raggiunto gli obiettivi prefissati. I lavoratori dipendenti al 31.12.2025, appartenenti alle categorie di svantaggiati di cui all'art. 4 della L. 381 o con disagio sociale erano infatti 15 su un totale di 29 (oltre il 51%), ai quali si devono aggiungere altri 5 lavoratori assunti a carattere stagionale, e un soggetto inserito con rapporto di tirocinio.

Come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti, le azioni realizzate dalla Cooperativa e rivolte alle persone svantaggiate mirano a favorire processi di inserimento lavorativo, ma anche di integrazione sociale.

Riscontri positivi sono stati rilevati sia nella sfera lavorativa che sociale. Dalle verifiche periodiche e dai colloqui effettuati con i soggetti svantaggiati si è potuto infatti constatare come il lavoro abbia contribuito a:

- raggiungere una discreta indipendenza economica;
- accrescere la capacità di svolgere un'attività in modo autonomo e professionale;
- incrementare l'autostima;
- migliorare le loro condizioni di vita e dei loro familiari;
- migliorare le relazioni e l'integrazione sociale;
- acquisire il diritto di cittadinanza attiva.

Per i soggetti svantaggiati il percorso di formazione professionale è finalizzato anche a favorire un inserimento lavorativo al di fuori della Cooperativa.

Andando però ad analizzare i dati relativi ai lavoratori svantaggiati occupati, emerge che la maggior parte di essi sono in organico da anni, in quanto è spesso difficile trovare un percorso che permetta loro di uscire dalla Cooperativa ed entrare in un contesto lavorativo non “protetto”. Spesso sono i lavoratori che non vogliono lasciare la Cooperativa, proprio perché al suo interno riscontrano un ambiente di lavoro attento ai loro bisogni, più inclusivo e rispettoso delle “diversità”.

5.3.2. Ricadute sul territorio

Diversi studi condotti negli ultimi vent'anni sull'impatto sociale ed economico delle cooperative sociali di inserimento lavorativo hanno evidenziato che: “a fronte di costi per la collettività dovuti a esenzioni fiscali e contributi pubblici, l'inserimento nel lavoro di persone con difficoltà certificate, genera benefici economici ben maggiori in termini di imposte sui redditi versate dai lavoratori svantaggiati, IVA prodotta, e spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni di vita di queste persone.”

La Cooperativa Verde è una delle principali cooperative di inserimento lavorativo che opera sul territorio del mandamento di Sondrio.

Essa è indubbiamente conosciuta nella comunità locale per le attività svolte, per le opportunità di lavoro offerte, e soprattutto per il suo ruolo sociale.

Tuttavia, valutare il reale impatto sociale ed economico della Cooperativa sulla comunità presenta non poche difficoltà ed una certa complessità. E' comunque possibile sostenere che le attività realizzate hanno generato ricadute economiche e sociali sul territorio in cui opera, come di seguito evidenziato.

Ricadute sociali

L'attenzione maggiore è indubbiamente rivolta all'impatto sociale, più strettamente legato alla natura e alla mission degli enti del terzo settore.

Quanto sinora illustrato permette di affermare che la Cooperativa ha un certo ruolo nel territorio di riferimento e grazie alle attività svolte genera impatti sulla comunità.

E' possibile sostenere che le iniziative realizzate abbiano avuto le seguenti ricadute sociali:

- riduzione del disagio sociale, dell'emarginazione e dell'impoverimento;
- maggiore integrazione nel tessuto sociale di soggetti svantaggiati;

- riduzione dei problemi sociali presenti nel territorio;
- risposte ai bisogni e alle politiche sociali territoriali;
- riduzione dello stigma verso soggetti svantaggiati, in particolare per quelli affetti da disturbi psichici;
- promozione e sostegno a iniziative pubbliche o private finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e alla loro integrazione.

Ricadute economiche

Si può sostenere che la Cooperativa abbia avuto ricadute economiche positive sul territorio in cui opera.

L'impatto generato è abbastanza significativo sia in termini di risorse economiche prodotte e di ricadute sull'economia locale, che in termini di stabilità occupazionale garantita a lavoratori ordinari e soprattutto svantaggiati.

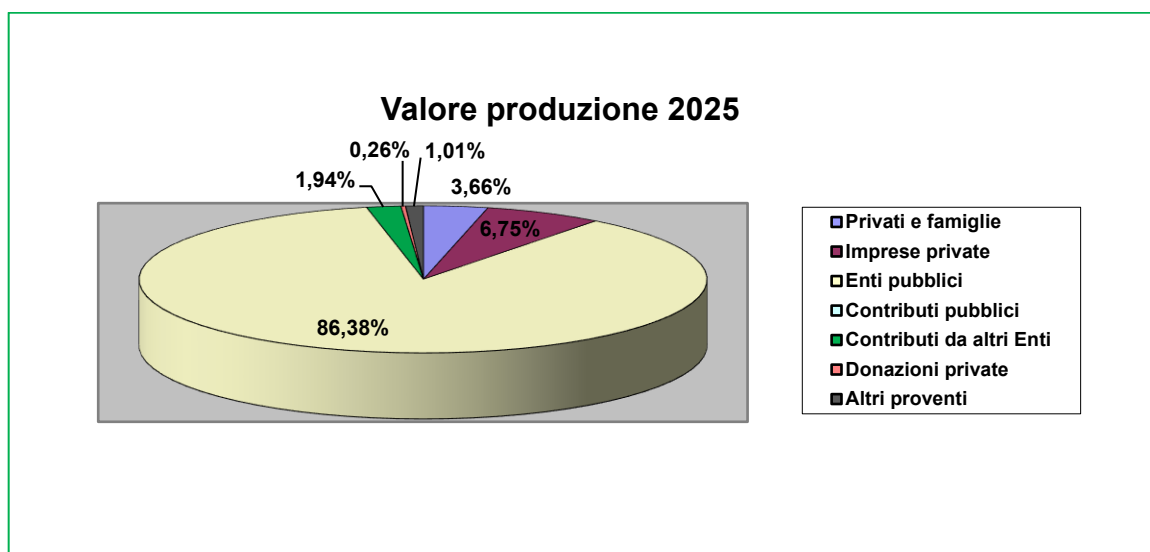
Di seguito le principali ricadute economiche che si ritiene aver generato:

- impatto sul territorio in termini occupazionali;
- discreta autonomia economica di soggetti spesso esclusi dal mercato del lavoro;
- riduzione della spesa pubblica, grazie al miglioramento delle condizioni economiche, sociali e sanitarie dei soggetti svantaggiati inseriti, per:
 - minor richieste di reddito di inclusione/cittadinanza;
 - riduzione delle spese per altre forme di sostegno (contributi per affitto, spese gestione casa, ecc..);
 - riduzione dei percipienti l'assegno di invalidità;
 - diminuzione degli accessi ai servizi sociali e sanitari.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1. Valore della produzione

	2023	2024	2025
Ricavi da privati e famiglie	€ 18.288	€ 21.113	€ 28.634
Ricavi da imprese private	€ 46.298	€ 56.836	€ 52.873
Ricavi da Enti pubblici	€ 720.248	€ 654.919	€ 676.712
Contributi pubblici	€ 9.944	€ 4.224	€ 0
Contributi da altri Enti	€ 0	€ 0	€ 15.200
Donazioni private	€ 2.569	€ 5.278	€ 2.055
Altri proventi	€ 340	€ 16.666	€ 903
Totale	€ 797.687	€ 759.036	€ 776.377



6.2. Costi della produzione

	2023	2024	2025
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 32.188	€ 27.323	€ 29.126
Per servizi	€ 79.145	€ 66.411	€ 66.213
Per godiemnto di beni di terzi	€ 11.250	€ 9.858	€ 12.052
Per il personale	€ 637.023	€ 628.023	€ 639.512
Ammortamenti e svalutazioni	€ 24.888	€ 27.785	€ 28.256
Oneri diversi di gestione	€ 4.514	€ 5.170	€ 4.738

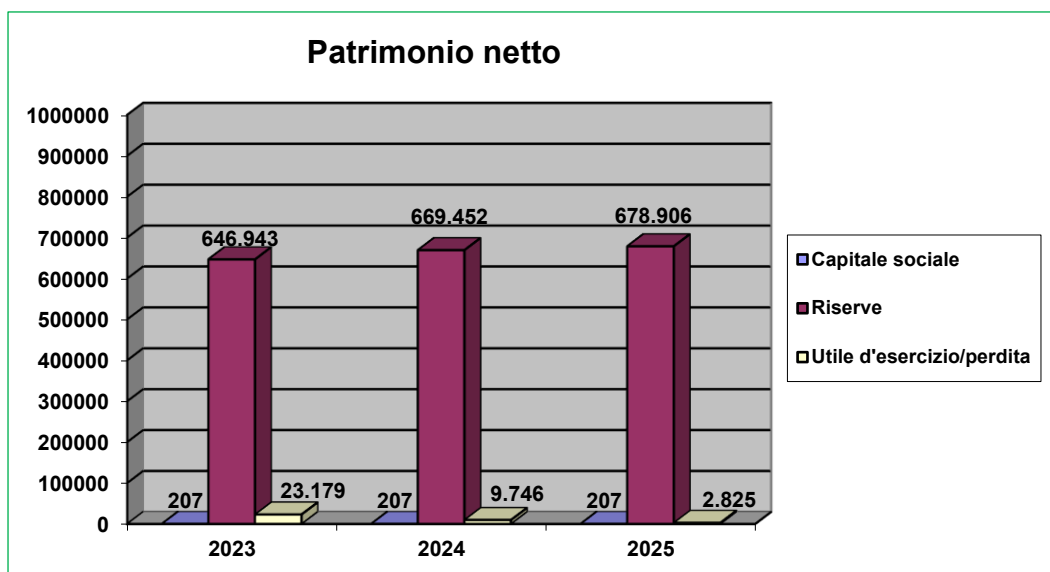
Totale	€ 789.008	€ 764.570	€ 779.897
---------------	------------------	------------------	------------------

6.2.1. Costo del lavoro

	2023	2024	2025
Dipendenti			
Dipendenti soci	€ 112.037	€ 98.457	€ 111.579
Dipendenti soci svantaggiati	€ 22.600	€ 26.682	€ 28.380
Dipendenti non soci	€ 274.803	€ 286.462	€ 314.614
Dipendenti svantaggiati	€ 227.583	€ 216.422	€ 184.939
Totale costo per il personale (voce B.9 del Conto Economico Bilancio CEE)	€ 637.023	€ 628.023	€ 639.512
Altri lavoratori			
Autonomi/collaboratori	€ 6.300	€ 4.800	€ 4.527
Totale costo altri lavoratori (compreso nella voce B.7 del Conto Economico Bilancio CEE)	€ 6.300	€ 4.800	€ 4.527
TOTALE COSTO DEL LAVORO	€ 643.323	€ 632.823	€ 644.039
Incidenza sul totale valore produzione	80,65%	83,37%	82,95%

6.3. Patrimonio

	2023	2024	2025
Capitale sociale	€ 207	€ 207	€ 207
Riserve	€ 646.943	€ 669.452	€ 678.906
Utile/Perdita d'esercizio	€ 23.179	€ 9.746	€ 2.825
Totale	€ 670.329	€ 679.405	€ 681.938



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1. Obiettivi a breve-medio termine

Come si evince dai dati rappresentati nei grafici e nelle tabelle, e dalle informazioni contenute nei capitoli precedenti, la Cooperativa ha una discreta solidità economica e finanziaria; diversi sono i rapporti economici con gli enti territoriali, con i quali sono stati sottoscritti anche vari contratti per prestazioni di servizi di durata pluriennale.

Pertanto, considerato il contesto economico provinciale, valutata la situazione generale della Cooperativa, le aspettative per il futuro a breve termine sono positive, sia per quanto riguarda il fatturato che l'occupazione.

L'obiettivo principale della Cooperativa, a breve-medio termine, è sicuramente quello di riuscire a mantenere l'attuale fatturato, a conseguire un ulteriore risultato positivo della gestione, e a salvaguardare il livello occupazionale.

La Cooperativa si impegnerà comunque nella ricerca di nuove attività e nello sviluppo di quelle ormai consolidate da tempo, al fine di offrire ulteriori opportunità occupazionali, e nel contempo diversificare i servizi offerti e ridurre la dipendenza dai principali committenti.

Nella ricerca di nuove attività, la priorità verrà data, come sempre, a quelle che meglio si adattano all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

7.2. Obiettivi a medio-lungo termine

Gli obiettivi a medio-lungo termine della Cooperativa sono:

- Ampliare i servizi offerti.
- Promuovere e qualificare ulteriormente il ruolo della cooperazione sociale di tipo B sul territorio, al fine di incrementare l'affidamento di commesse di servizi che possano offrire nuove occasioni di lavoro a favore di soggetti svantaggiati, con evidenti ricadute sociali.
- Rafforzare e allargare le relazioni con le istituzioni locali e gli altri enti del terzo settore al fine di condividere obiettivi, attivare e formulare nuove sinergie, che possano favorire la promozione del benessere della persona e la sua integrazione sociale attraverso il lavoro.